

S. GIANNA
BERETTA
MOLLA



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

P. T. O. F
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
ANNI SCOLASTICI
2025/2028



INDICE DEI CONTENUTI

1

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1 LA STORIA	4
1.2 I SOGGETTI DELL'AZIONE EDUCATIVA	5

2

IL CONTESTO EDUCATIVO

2.1 LE SEZIONI	7
2.2 SEZIONE BILINGUE	7
2.2 CORPO DOCENTE	8
2.3 LA NOSTRA GIORNATA	8
2.4 L'ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI	9

3

L'OFFERTA FORMATIVA

11

4

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

14

5

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EVENTI

16

6

ATTIVITÀ EXTRA- CURRICOLARI

17

7

L'AMBIENTAMENTO

18

8

L'INCLUSIVITÀ

19

9

CONTINUITÀ EDUCATIVA

9.1 CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA	20
9.2 CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA	21

10

PERSONALE SCOLASTICO

10.1 IL COLLEGIO DOCENTI	22
10.2 LA PROGRAMMAZIONE	22
10.3 LA DOCUMENTAZIONE	23
10.4 LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI	23
10.5 RETI DI SCUOLE	24
10.6 CONVENZIONI ATTIVE	24
10.7 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE AUSILIARIO	24

11

I RAPPORTI CON LA FAMIGLIA	26
-------------------------------	----

12

RAPPORTI CON IL TERRITORIO	28
-------------------------------	----

13

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

13.1 GLI SPAZI	29
13.2 RISORSE PROFESSIONALI	30



1

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1 LA STORIA

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Santa Gianna Beretta Molla" nasce nel 1908 con il nome di Asilo Infantile, per volontà del parroco Don Domenico Orlando Arrigoni, che ne affidò la gestione alle suore *Ancelle della Carità* di Brescia.

Nel 1931 l'Asilo Infantile si trasforma in Ente Morale. Successivamente, nel 1993, viene redatto un nuovo statuto, approvato dalla Giunta Regionale, che introduce importanti novità nella gestione, tra cui l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione. Rimane tuttavia invariata la finalità educativa della scuola, orientata all'accoglienza e alla crescita di tutti i bambini, senza alcuna forma di discriminazione.

Con D.M. n. 488 del 28 febbraio 2001, la scuola ottiene il riconoscimento di scuola paritaria e assume l'attuale denominazione di Scuola dell'Infanzia paritaria "Santa Gianna Beretta Molla", in ricordo del profondo gesto di amore per la vita compiuto da Santa Gianna.

Negli ultimi anni il personale educativo è interamente laico e opera in coerenza con i valori cristiani che ispirano l'identità e la proposta educativa della scuola.



1.2 I SOGGETTI DELL'AZIONE EDUCATIVA

IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

Il bambino trova nella famiglia il suo primo e fondamentale punto di riferimento: è il contesto in cui inizia a vivere le prime esperienze e a costruire legami affettivi. Al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia, ogni bambino porta con sé una storia personale, un patrimonio di vissuti, atteggiamenti, conoscenze e competenze costruite nella vita quotidiana.

Il bambino è un soggetto attivo e curioso, motivato a esplorare, comprendere la realtà e instaurare relazioni significative anche al di fuori dell'ambito familiare. Il percorso educativo nella scuola dell'infanzia si sviluppa all'interno di una relazione di collaborazione e fiducia tra adulti, genitori e insegnanti che condividono la responsabilità educativa, nel rispetto reciproco dei ruoli.

IL RUOLO DELLA SCUOLA

"Ogni bambino è portatore di una ricchezza che la scuola ha il compito di far emergere" Loris Malaguzzi

La scuola accoglie ogni bambino offrendo, nell'incontro con un nuovo ambiente e nuove persone, riferimenti chiari e stabili che favoriscono un clima di sicurezza e fiducia, necessario per aprirsi a nuove esperienze di relazione e di scoperta del mondo.

Nel contesto scolastico il bambino costruisce nuovi legami affettivi con gli insegnanti e con i compagni, iniziando a percepirsi parte di una realtà nuova, significativa e positiva per la propria crescita. La scuola dell'infanzia accompagna ciascun bambino nel suo percorso di sviluppo, sostenendolo nella costruzione di relazioni sempre più ricche e in un rapporto sereno e gioioso con la realtà che lo circonda. Il compito educativo della scuola dell'infanzia si fonda su una responsabilità condivisa: per questo è fondamentale curare il rapporto con la famiglia, riconosciuta come riferimento essenziale per l'identità del bambino, in un'ottica di collaborazione finalizzata a rispondere in modo adeguato ai bisogni di ciascuno.

LA FIGURA DELL'INSEGNANTE

"L'educatore è colui che rende possibile ciò che il bambino può diventare" Paulo Freire

L'insegnante è una figura educativa che vive il proprio ruolo con fiducia e atteggiamento positivo, accompagnando i bambini nel loro percorso di crescita attraverso uno sguardo attento e aperto sulla realtà. La relazione educativa si fonda sull'esperienza condivisa, sull'ascolto e sulla capacità di suscitare interesse, curiosità e domande, rendendo significativo il cammino di ciascun bambino.

Accompagnare il bambino nella crescita significa offrirgli un legame affettivo sicuro e significativo, capace di sostenerlo nell'esplorazione del mondo e nella costruzione

delle proprie competenze. Nelle attività proposte, l'insegnante non si sostituisce al bambino, ma crea le condizioni affinché possa esprimere la propria iniziativa, fare scelte personali e sviluppare i propri interessi.

Il processo di apprendimento è profondamente legato alla dimensione affettiva e relazionale: il bambino apprende quando si sente coinvolto, riconosciuto e valorizzato all'interno di una relazione educativa significativa. Il lavoro dell'insegnante si inserisce in un contesto di collaborazione professionale, all'interno del Collegio Docenti, dove le competenze individuali vengono condivise e messe a servizio di un progetto educativo comune.

Per il bambino, l'adulto rappresenta una figura autorevole e rassicurante, capace di accogliere, sostenere e guidare

IL METODO DELL'ESPERIENZA

Il metodo educativo rappresenta il percorso attraverso il quale il bambino sviluppa in modo armonico tutte le dimensioni della propria persona. Al centro del processo educativo vi è l'esperienza, intesa come occasione concreta e significativa di apprendimento, che non può essere semplicemente trasmessa, ma deve essere vissuta in prima persona.

Il bambino ha bisogno di proposte che partano da esperienze reali, sensoriali e ricche di significato, nelle quali possa essere protagonista. L'esperienza è autentica quando coinvolge il bambino nella sua globalità, attivando intelligenza, affettività e curiosità, e favorendo una progressiva presa di consapevolezza di sé e di ciò che accade intorno a lui.

L'insegnante ha il compito di creare le condizioni perché questo incontro diretto con la realtà possa avvenire, predisponendo ambienti curati e accoglienti con particolare attenzione ai dettagli e alla dimensione della bellezza.

Il metodo educativo tiene conto delle capacità cognitive ed evolutive dei bambini dai 3 ai 6 anni, proponendo attività adeguate ai loro tempi, ai loro modi di agire e di pensare. Vengono privilegiate esperienze che rispondono ai bisogni tipici dell'età, favorendo uno sviluppo equilibrato e globale della persona.

La scuola dell'Infanzia sostiene lo sviluppo delle competenze e dei prerequisiti necessari ad affrontare i passaggi successivi del percorso scolastico. Attività come il gioco, la manipolazione, l'esplorazione sul campo, la narrazione, le esperienze artistiche e il movimento corporeo rappresentano occasioni privilegiate di apprendimento esperienziale, che costituiscono la base per gli apprendimenti disciplinari della scuola primaria.

2

IL CONTESTO EDUCATIVO

2.1 LE SEZIONI

La Scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai 3 ai 6 anni, organizzati in sezioni miste ed eterogenee, tra cui tre sezioni a indirizzo tradizionale (Gigli, Primule, Margherite) e una sezione bilingue (Sunflower). È inoltre presente una Sezione Primavera (Dalie), pensata per accompagnare i bambini più piccoli in un percorso graduale di avvicinamento alla scuola dell'infanzia.

La composizione eterogenea delle sezioni favorisce l'incontro tra bambini di età diverse, promuovendo relazioni di aiuto reciproco, apprendimento tra pari e crescita personale. Il rapporto tra bambini più grandi e più piccoli rappresenta una risorsa educativa significativa, in grado di sostenere lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e delle competenze sociali.

All'interno delle sezioni si alternano momenti di vita comune e momenti di attività più mirate, organizzate in base alle esigenze evolutive dei bambini. La quotidianità scolastica è scandita da routine, tempi e spazi condivisi che favoriscono il senso di appartenenza, la sicurezza emotiva e il piacere dello stare insieme.

La sezione rappresenta un luogo privilegiato di relazione e di crescita, in cui i bambini sperimentano la collaborazione, l'amicizia e il rispetto reciproco. Attraverso semplici incarichi e responsabilità, i bambini vengono gradualmente accompagnati a prendersi cura di sé, degli altri, degli spazi e dei materiali comuni, imparando a vivere la comunità scolastica in modo ordinato e armonioso.

2.2 LA SEZIONE BILINGUE

La nostra scuola propone una sezione bilingue pensata per accompagnare i bambini nell'acquisizione spontanea della lingua inglese fin dalla prima infanzia (3 - 6 anni).

Il linguaggio è uno strumento fondamentale per comunicare, conoscere ed entrare in relazione con il mondo. Offrire ai bambini la possibilità di entrare in contatto con la lingua inglese già nella scuola dell'infanzia significa arricchire il loro percorso di crescita con esperienze culturali significative, in linea con una realtà sempre più aperta e internazionale.

L'esperienza bilingue favorisce lo sviluppo della flessibilità cognitiva, stimola la creatività e incoraggia l'apertura verso il nuovo. I bambini che crescono in un contesto multilingue acquisiscono abilità cognitive e sociali che li supportano sia nel futuro percorso scolastico sia nella vita quotidiana.

Infatti, nei primi anni di vita il cervello dei bambini è molto flessibile e pronto ad apprendere.

Per questo motivo il contatto quotidiano con due lingue avviene in modo naturale e spontaneo. I bambini imparano ad ascoltare, riconoscere ed eventualmente usare suoni e parole diverse, senza fatica, sviluppando allo stesso tempo le capacità linguistiche e cognitive. L'esperienza bilingue sostiene così una crescita equilibrata, aiutandoli ad imparare e comprendere il mondo che li circonda.

Ogni momento della giornata, dall'accoglienza al gioco libero, dalla lettura delle storie alle attività di routine, diventa un'occasione autentica per entrare in contatto con l'inglese, sempre all'interno di una relazione affettiva e rassicurante; l'inglese non viene proposto dunque come un momento isolato, ma vissuto quotidianamente all'interno della vita scolastica, attraverso attività ludiche, canzoni, racconti, dialoghi e routine condivise.

2.3 IL CORPO DOCENTE

In ogni sezione è presente un'insegnante titolare, responsabile del gruppo classe e punto di riferimento educativo per i bambini e per le loro famiglie. L'insegnante titolare garantisce una presenza continuativa durante la settimana, coprendo la maggior parte dell'orario scolastico e assicurando coerenza e continuità nel percorso educativo.

Qualora se ne presenti la necessità, all'interno della sezione è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno, che opera in collaborazione con il team educativo al fine di favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e il benessere di tutti i bambini.

Nella sezione primavera sono presenti due educatrici, che accompagnano i bambini più piccoli in un contesto educativo attento ai loro bisogni specifici, promuovendo un ambiente accogliente, rassicurante e adeguato alla fascia d'età.

Anche nella sezione bilingue è prevista la presenza di un'unica insegnante titolare, che svolge il ruolo di riferimento educativo per il gruppo classe, garantendo continuità e coerenza didattica.

Inoltre, all'interno della scuola sono presenti le figure della coordinatrice e della formatrice, che svolgono un ruolo fondamentale di supporto e accompagnamento al lavoro educativo.

2.4 LA NOSTRA GIORNATA

7.30-9.00	PRE-SCUOLA
9.00-9.30	ENTRATA E ACCOGLIENZA
9.30-11.30	ATTIVITA' DIDATTICHE
11.30-12.00	CURA E IGIENE PERSONALE

12.00-13.00	PRANZO
13.00	USCITA INTERMEDIA
13.00-13.45	GIOCO LIBERO PER MEZZANI E GRANDI
13.45-15.00	NANNA PER I PICCOLI E ATTIVIT' DIDATTICHE PER GRANDI E MEZZANI
15.20-15.30	USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA
15.50-16.00	USCITA SEZIONE PRIMAVERA
15.30-17.30	POST SCUOLA CON MERENDA

2.5 L'ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

Ogni sezione è divisa in angoli, ognuno con una specifica valenza educativa, gli spazi sono così organizzati:

- **Angolo del gioco simbolico:** nel gioco del "far finta" i bambini imparano a organizzarsi e a interagire tra loro, definendo ruoli, regole e modalità di collaborazione, sviluppando al contempo il rispetto e la cura dei materiali condivisi. Attraverso il gioco simbolico, il bambino interpreta ruoli significativi e, mediante il linguaggio verbale e corporeo, esprime sentimenti ed emozioni legati alle proprie esperienze di vita e al contesto relazionale
- **Angolo delle costruzioni:** in questo spazio il bambino ha a disposizione diversi materiali come, ad esempio, costruzioni e mattoncini in legno. Attraverso il gioco delle costruzioni, il bambino progetta, sperimenta e affronta piccoli problemi, cercando soluzioni in modo autonomo o condiviso. Il gioco delle costruzioni favorisce inoltre la collaborazione, il confronto e il lavoro di gruppo, sostenendo lo sviluppo di competenze sociali e relazionali orientate al raggiungimento di obiettivi comuni.
- **Angolo grafico:** i bambini vengono educati a un uso consapevole e adeguato dei materiali messi a loro disposizione. In questo spazio il bambino ha la possibilità di esprimersi liberamente attraverso il materiale scelto, sperimentando tecniche diverse e sviluppando creatività, immaginazione e capacità espressive.
- **Angolo del gioco strutturato:** l'angolo del gioco strutturato è organizzato attraverso l'utilizzo di vassoi montessoriani, con materiali selezionati di diverso tipo. Ogni proposta è pensata per favorire l'esplorazione autonoma, la concentrazione e la ripetizione dell'attività, permettendo al bambino di consolidare le esperienze e affinare i processi logici, come classificazione, seriazione, corrispondenza e problem solving.
- **Angolo della lettura:** all'interno della sezione è presente un angolo dedicato alla lettura, allestito con un tappeto morbido, cuscini e una libreria contenente libri illustrati. Questo spazio offre ai bambini la possibilità di sfogliare e osservare i libri in autonomia o in piccolo gruppo, oltre ad offrire un angolo dove potersi rilassare.

3

L'OFFERTA FORMATIVA

Alla scuola dell'infanzia la proposta formativa nasce dall'incontro con la realtà e da occasioni di scoperta che coinvolgono attivamente il bambino, invitandolo a partecipare in modo consapevole alle esperienze proposte. L'esperienza iniziale rappresenta il filo conduttore del percorso educativo, offrendo continuità e significato alle attività, così che il bambino possa comprendere ciò che fa e il senso di ciò che vive.

Le attività non sono pensate come episodi isolati, ma come parti di un'unità di esperienza che si sviluppa nel tempo, aprendo a nuove esplorazioni e apprendimenti progressivi. In questo modo il bambino è messo nelle condizioni di esprimere la propria iniziativa, creatività e partecipazione attiva.

La proposta educativa è orientata a coinvolgere tutte le dimensioni della persona, a partire da quella corporea, valorizzando progressivamente i diversi linguaggi espressivi, cognitivi e relazionali.

La nostra offerta formativa propone dunque:

⇒ EDUCARE AL BELLO

Educare significa accompagnare il bambino a riconoscere e apprezzare la bellezza presente negli ambienti, nelle relazioni e nelle esperienze quotidiane. La cura degli spazi, dei materiali e dei tempi favorisce un clima sereno e accogliente, sostenendo il benessere, l'attenzione e il piacere di apprendere. Attraverso esperienze significative, il bambino sviluppa sensibilità, rispetto e attenzione verso sé, gli altri e l'ambiente.

⇒ L'ESPERIENZA DIRETTA

Il bambino apprende attraverso il fare, l'esplorare e il vivere in prima persona situazioni significative, che coinvolgono corpo, emozioni e pensiero. Le esperienze concrete favoriscono una comprensione autentica della realtà, stimolano curiosità e interesse e permettono al bambino di costruire apprendimenti duraturi e significativi.

⇒ LA LENTEZZA

La scuola riconosce l'importanza di dare tempo all'osservazione, alla scoperta e alla rielaborazione, favorendo un apprendimento più profondo e consapevole. Ritmi distesi e routine significative sostengono il benessere, la concentrazione e la costruzione di competenze durature.

⇒ LA NARRAZIONE

La narrazione è uno strumento educativo fondamentale nella scuola dell'infanzia. Attraverso il racconto, l'ascolto e la condivisione di storie, il bambino sviluppa il linguaggio, l'immaginazione e la capacità di comprendere la realtà. La narrazione favorisce inoltre l'espressione delle emozioni, il dialogo e la costruzione di significati condivisi, sostenendo lo sviluppo personale e relazionale di ciascun bambino.

⇒ LA CURA

Si esprime nell'attenzione ai bisogni di ogni bambino, nella qualità delle relazioni e nella cura degli ambienti e dei materiali. Attraverso gesti quotidiani di ascolto, accoglienza e rispetto, la scuola promuove anche la cura verso i pari, favorendo atteggiamenti di attenzione, aiuto reciproco ed empatia. In questo modo il bambino si sente riconosciuto e sostenuto, sviluppando fiducia in sé e negli altri.

⇒ L'EDUCAZIONE AL GESTO GRAFICO

L'educazione al gesto grafico viene proposta attraverso un laboratorio specifico, strutturato in momenti dedicati. Il laboratorio è condotto da un insegnante della scuola primaria e favorisce lo sviluppo della motricità fine, della coordinazione oculo-manuale e della postura, accompagnando gradualmente il bambino verso un uso consapevole del segno grafico. L'attività è vissuta come esperienza espressiva e non prestazionale, nel rispetto dei tempi e delle capacità di ciascuno.

⇒ L'ESPERIENZE IN AMBITO LOGICO – MATEMATICO

L'educazione logico-matematica nella scuola dell'infanzia avviene in modo naturale e giocoso, attraverso esperienze concrete e significative. I bambini vengono accompagnati a osservare, confrontare, classificare, ordinare e contare, utilizzando materiali strutturati e di uso quotidiano. Il gioco e l'esplorazione favoriscono lo sviluppo del pensiero logico, della curiosità e della capacità di risolvere semplici problemi, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascun bambino.

⇒ L'EDUCAZIONE RELIGIOSA

L'educazione religiosa è proposta da un'insegnante interna alla scuola abilitata all'insegnamento della religione e si svolge in modo ludico e accessibile all'età dei bambini. Attraverso il gioco, il racconto, il dialogo e semplici esperienze concrete, i bambini vengono accompagnati a conoscere la figura di Gesù e alcuni aspetti fondamentali del messaggio cristiano. Le attività favoriscono la comprensione di valori come l'accoglienza, l'amore, il rispetto e la condivisione, in un clima sereno e significativo.

⇒ L'ORTO

L'attività dell'orto, situato nel giardino della scuola, offre ai bambini l'opportunità di vivere un rapporto diretto e concreto con la natura. Attraverso la semina, la cura e il raccolto, i bambini sperimentano il ciclo della vita vegetale e osservano le trasformazioni della natura nel tempo, sviluppando curiosità, responsabilità e rispetto per l'ambiente.

⇒ MIX & MATCH

Il progetto Mix&Match è un'esperienza educativa che favorisce l'incontro, la condivisione e la libera scelta. In alcune giornate dedicate, i bambini sono invitati a portare a scuola un gioco da casa e hanno la possibilità di scegliere in quale sezione trascorrere il tempo di gioco.

Attraverso la condivisione del proprio gioco con gli altri, i bambini sperimentano il valore dello scambio, della relazione e del rispetto delle regole comuni, rafforzando competenze sociali, autonomia e senso di appartenenza alla comunità scolastica.



4

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso della settimana vengono proposte attività condotte da specialisti esterni, che mettono a disposizione competenze specifiche in sintonia con il progetto educativo della scuola dell'infanzia. Gli interventi degli specialisti si integrano nell'esperienza globale dei bambini, condividendone finalità, modalità e valori educativi.

⇒ LINGUA INGLESE

L'incontro con la lingua inglese è parte integrante della proposta educativo-didattica della scuola dell'infanzia. L'attività viene condotta da un'insegnante madrelingua che, una volta alla settimana, propone momenti strutturati di avvicinamento alla lingua inglese, organizzati in piccoli gruppi in base all'età dei bambini.

La proposta fa leva sulla naturale capacità dei bambini in età prescolare di apprendere attraverso l'ascolto, l'imitazione e il coinvolgimento emotivo. L'apprendimento della lingua avviene in modo ludico e graduale, attraverso giochi, canzoni, racconti, gesti e immagini, favorendo la familiarizzazione con i suoni e le prime parole della lingua inglese.

⇒ PSICOMOTRICITÀ

La psicomotricità rappresenta un'importante opportunità educativa per favorire lo sviluppo armonico del bambino attraverso il movimento e l'esperienza corporea. L'attività è condotta da uno specialista esterno e viene proposta con cadenza settimanale, in piccoli gruppi organizzati in base all'età dei bambini.

Attraverso il gioco motorio e l'esplorazione del corpo nello spazio, i bambini sviluppano coordinazione, equilibrio e consapevolezza corporea, rafforzando al contempo la relazione con sé stessi e con gli altri. L'esperienza si svolge in un contesto accogliente e non competitivo, che sostiene l'espressione delle emozioni, la fiducia in sé e il benessere psicofisico.

⇒ PROGETTO BIBLIOTECA

Durante tutto l'anno scolastico, i bambini hanno la possibilità di accedere alla biblioteca interna della scuola. Settimanalmente, ciascun bambino sceglie un libro da portare a casa e da condividere con la propria famiglia. La condivisione di questo momento con le famiglie riveste un ruolo fondamentale: favorisce la cura e il rispetto di un materiale comune e crea un tempo significativo di relazione e scambio affettivo. L'esperienza della lettura condivisa contribuisce inoltre allo sviluppo del linguaggio, della capacità di attenzione e concentrazione, stimolando al contempo la fantasia e l'immaginazione dei bambini.



5

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EVENTI

Le gite e le visite didattiche

Le gite e le uscite didattiche rappresentano un'importante occasione di incontro con ambienti e persone al di fuori del contesto scolastico. Attraverso l'esperienza diretta in ambienti naturali e culturali, i bambini ampliano le proprie conoscenze e vivono momenti significativi di scoperta, che vengono successivamente rielaborati e approfonditi a scuola, favorendo la continuità dell'esperienza educativa.

Le feste

I momenti di festa rappresentano occasioni significative per i bambini di vivere l'esperienza scolastica insieme alle loro famiglie. Questi momenti favoriscono la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola e permettono di condividere e approfondire il valore educativo della proposta formativa, rafforzando il senso di comunità e di appartenenza.

Il gesto di Natale

Il periodo del Natale rappresenta per la scuola dell'infanzia un momento significativo dal punto di vista educativo e valoriale.

Attraverso un gesto condiviso, bambini e insegnanti ricostruiscono insieme la nascita di Gesù, favorendo la comprensione del significato del Natale come tempo di accoglienza, amore e condivisione.

L'esperienza viene vissuta in un clima sereno e partecipato, che permette ai bambini di avvicinarsi al messaggio cristiano attraverso il racconto, il simbolo e l'esperienza concreta, rafforzando il senso di comunità e di appartenenza.

6

ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI

Corsi sportivi

La scuola propone corsi sportivi pomeridiani, svolti oltre l'orario scolastico e all'interno degli spazi della scuola. Le attività sono pensate per offrire ai bambini ulteriori occasioni di movimento, gioco e socializzazione, favorendo il benessere fisico, la coordinazione e il piacere di stare insieme in un contesto educativo sicuro e familiare.

Centro estivo

Nel mese di luglio viene attivato un centro estivo facoltativo, rivolto ai bambini che desiderano proseguire l'esperienza scolastica anche durante il periodo estivo. È aperto anche a bambini esterni che frequentano il primo anno di scuola primaria.

Il centro estivo offre ai bambini la possibilità di trascorrere una parte dell'estate all'interno di un contesto educativo già conosciuto, con la presenza di figure di riferimento che li hanno accompagnati durante l'anno scolastico, favorendo così un clima di continuità, sicurezza e benessere.

Il progetto viene realizzato interamente in lingua inglese, con la presenza di un'insegnante madrelingua, in collaborazione con Erremme School. Attraverso attività ludiche, espressive e laboratoriali, adeguate all'età dei bambini, il centro estivo promuove un apprendimento naturale e coinvolgente della lingua inglese, valorizzando al contempo la socializzazione, il gioco e il divertimento.

Laboratori

I laboratori e i progetti proposti vengono scelti e valutati dal collegio docenti in base alle esigenze, richieste e necessità dell'anno scolastico in corso. Perciò ogni anno queste attività possono subire variazioni e cambiamenti.

L'ambientamento ha come primo obiettivo la costruzione di un legame di fiducia tra il bambino e l'insegnante, favorendo allo stesso tempo un rapporto di collaborazione e fiducia con le famiglie. Il percorso di inserimento è organizzato secondo criteri di gradualità, per permettere al bambino di entrare in modo sereno nel nuovo ambiente e per rispettare i suoi bisogni di sicurezza e di adattamento.

Progetto accoglienza

Si svolge a partire dal mese di giugno attraverso un incontro di condivisione con i bambini e le famiglie che, con settembre, inizieranno un nuovo percorso all'interno della struttura scolastica. Il progetto prosegue nel mese di settembre, sia con i bambini già frequentanti che non: ciò permette loro di socializzare e imparare a conoscersi, di scoprire il nuovo ambiente e le regole presenti a scuola.

Colloqui preliminari

Nei primi giorni di settembre è previsto un colloquio preliminare con i genitori, finalizzato alla conoscenza del bambino prima dell'ingresso a scuola. Durante questo incontro, il genitore ha l'opportunità di raccontare il proprio figlio all'insegnante di sezione, condividendo informazioni utili sul suo carattere, sulle abitudini e sui bisogni, al fine di favorire un inserimento sereno e personalizzato.



8

L'INCLUSIVITA'

La progettazione educativa e didattica della scuola è orientata ad accompagnare ogni bambino nel rispetto della sua unicità, delle sue inclinazioni e delle sue potenzialità, con l'obiettivo di valorizzare ciascuno e favorire uno sviluppo armonico e globale.

Compito dell'intera comunità educante è creare un contesto accogliente e stimolante che sostenga la crescita personale, la conoscenza di sé e la relazione con gli altri. Eventuali difficoltà o bisogni specifici che possono emergere nel percorso dei bambini vengono osservati e condivisi dal team educativo, al fine di intercettare precocemente eventuali fatiche e supportare le famiglie nell'individuazione dei percorsi di sostegno più adeguati, anche in collaborazione con specialisti esterni.

Sulla base delle osservazioni e della documentazione disponibile, la scuola, in dialogo con le famiglie e, quando necessario, con gli specialisti, predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Per gli alunni con disabilità, viene redatto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), in collaborazione con la famiglia e i servizi competenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Legge 104/1992). Il PEI definisce obiettivi, interventi educativi e didattici ed eventuali attività di sostegno.

In tutte queste situazioni, la scuola promuove una stretta alleanza educativa con la famiglia, ritenuta fondamentale per garantire un percorso condiviso, coerente e rispettoso dei bisogni di ogni bambino.



9

CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa rappresenta un principio fondamentale del percorso formativo del bambino e si pone l'obiettivo di garantire un passaggio sereno e graduale tra i diversi contesti educativi. I momenti di transizione costituiscono fasi delicate della crescita, poiché comportano cambiamenti sul piano emotivo, relazionale e organizzativo.

Attraverso una progettazione condivisa e la collaborazione tra i diversi ordini di scuola, la continuità favorisce il benessere del bambino, valorizza le esperienze pregresse e assicura coerenza e progressività nel percorso educativo e didattico.

9.1 CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Progetto Ponte nasce con l'obiettivo di favorire la continuità educativa tra la sezione primavera e le sezioni della scuola dell'infanzia, accompagnando i bambini in modo graduale e sereno nel passaggio al nuovo ordine scolastico.

I bambini della sezione primavera durante l'anno partecipano a momenti di condivisione con le classi della scuola dell'infanzia (festività, pranzo di Natale, Mix and Match, uscite didattiche).

A partire dal mese di febbraio, il progetto si sviluppa attraverso incontri progressivamente più strutturati: inizialmente a cadenza settimanale e, successivamente, con una frequenza maggiore. I bambini vengono accolti all'interno delle classi della scuola dell'infanzia, fino a sperimentare la giornata scolastica completa.

Il percorso permette ai bambini di familiarizzare con gli spazi, i tempi, i compagni e le insegnanti delle diverse sezioni, che ritroveranno all'inizio del nuovo anno scolastico. Tale esperienza favorisce un passaggio graduale e consapevole, sostenendo il benessere emotivo dei bambini e promuovendo un ambientamento più sereno e naturale.

9.2 CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto mira a favorire un clima di accoglienza e fiducia, riducendo ansie e timori legati al cambiamento, e sostenendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze sociali e cognitive. Particolare attenzione viene posta agli aspetti affettivo-relazionali, affinché ogni bambino possa sentirsi accolto, riconosciuto e accompagnato nel nuovo contesto scolastico.

Nell'ultima fase dell'anno scolastico è previsto un momento strutturato di confronto tra le insegnanti di sezione della scuola dell'infanzia e le insegnanti della scuola primaria, finalizzato alla condivisione di informazioni significative relative a ciascun bambino che si appresta a effettuare il passaggio di ordine. Tale confronto consentirà una valutazione globale e approfondita del percorso di ogni alunno, prendendo in considerazione aspetti educativi, relazionali, emotivi e di apprendimento, al fine di garantire una conoscenza completa e funzionale alla progettazione educativa futura.

Questa fase di raccordo rappresenta un elemento essenziale del Progetto Continuità, in quanto permette alle insegnanti della scuola primaria di accogliere i bambini in modo più consapevole e mirato, assicurando coerenza educativa, attenzione ai bisogni individuali e continuità nel percorso formativo.



10.1 IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti si riunisce con cadenza periodica insieme alla coordinatrice didattica e alla formatrice esterna. È il luogo in cui ciascun insegnante, nel confronto con gli altri, approfondisce la consapevolezza del proprio compito educativo e condivide osservazioni sull'esperienza didattica e educativa.

Il Collegio rappresenta inoltre il contesto privilegiato in cui vengono definiti le finalità e gli obiettivi di lavoro, il calendario delle attività e l'organizzazione degli orari. È infine uno spazio di riflessione sui temi e sui contenuti educativi emersi nei momenti di formazione, nei convegni e nei percorsi di aggiornamento svolti nel corso dell'anno.

10.2 LA PROGRAMMAZIONE

La proposta educativa delle insegnanti è progettata, monitorata e verificata in modo collegiale attraverso una riflessione sistematica. La programmazione didattica viene condivisa all'interno del team docente, in collaborazione con la coordinatrice didattica e la formatrice esterna, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia.

Nel corso dell'anno, la progettazione si articola in unità di esperienza strutturate attorno a un tema che funge da filo conduttore e coinvolge i diversi campi di esperienza. In questo quadro vengono definiti i traguardi di sviluppo, i tempi, i contenuti e le modalità di lavoro.

La programmazione è flessibile e aperta a modifiche e miglioramenti in base a ciò che emerge dall'esperienza concreta con i bambini. L'osservazione, la riflessione e il confronto tra insegnanti permettono di adattare e precisare le proposte educative, riconoscendo nell'esperienza quotidiana il cuore del processo educativo.

La progettazione è infine oggetto di verifica da parte del Collegio Docenti, al fine di garantire la qualità e la coerenza del percorso formativo.

10.3 LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione rappresenta uno strumento fondamentale per la qualità dell'azione educativa, in quanto permette di conservare memoria delle esperienze, di rileggerle nel tempo e di coglierne il valore nel percorso di crescita dei bambini. Attraverso la documentazione è possibile osservare l'evoluzione dei processi educativi e individuare elementi utili per orientare le scelte future.

La documentazione acquista pieno significato quando consente di rievocare, rielaborare, ricostruire e condividere le esperienze vissute. È uno strumento utile sia per gli insegnanti, che possono riflettere sul proprio operato, sia per i bambini e le famiglie, che possono riconoscere e valorizzare il percorso svolto.

Si attua attraverso una varietà di strumenti:

- Ogni sezione è dotata di un registro di classe, nel quale vengono riportati i dati degli alunni e registrate le presenze e le eventuali assenze.
- Le insegnanti e le educatrici documentano periodicamente le attività svolte attraverso testi, fotografie e video, condividendole sui canali della scuola e negli spazi scolastici. Inoltre, una cartella digitale condivisa raccoglie foto e video delle attività, consentendo una conservazione ordinata della documentazione e una facile consultazione nel tempo.
- Archivio dei progetti didattici;
- Redazione dei verbali dei Collegi Docenti.

10.4 LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La scuola riconosce la formazione continua degli insegnanti come elemento fondamentale per garantire la qualità della proposta educativa.

Le insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento, incontri di formazione e momenti di riflessione pedagogica, finalizzati ad approfondire tematiche educative, metodologiche e relazionali.

La formazione sostiene la crescita professionale del personale e favorisce il miglioramento delle pratiche educative, permettendo di rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

Alcune insegnanti possiedono inoltre l'abilitazione IRC (insegnamento della religione cattolica).

10.5 RETI DI SCUOLE

La Scuola dell'Infanzia promuove la partecipazione a reti di collaborazione con altre scuole del territorio, riconoscendo in queste relazioni un importante valore per il miglioramento della proposta educativa. Il confronto con altre realtà scolastiche favorisce la costruzione di una visione educativa condivisa e l'aggiornamento continuo rispetto ai bisogni del contesto attuale.

In questo ambito, la coordinatrice partecipa a tavoli di lavoro con coordinatrici delle scuole dell'infanzia del territorio, finalizzati alla riflessione sulle sfide educative contemporanee e alla definizione di proposte formative comuni. Da questi momenti di confronto nascono occasioni di formazione, come corsi, convegni, workshop e gruppi di studio, rivolti sia alla crescita personale sia all'aggiornamento professionale del corpo docente.

La scuola dell'infanzia è iscritta alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), a livello nazionale e regionale, e all'AMISM (Associazione Milanese Scuole Materne). Questi organismi associativi rappresentano un importante riferimento per le scuole dell'infanzia paritarie, autonome e non statali.

Attraverso la partecipazione a queste reti, la scuola riceve supporto pedagogico e didattico, partecipa a percorsi di formazione e beneficia di occasioni di confronto e coordinamento con altre realtà educative. Tali organismi condividono una comune visione pedagogica orientata a un'educazione integrale del bambino, ispirata a una concezione cristiana della persona, del mondo e della vita.

10.6 CONVENZIONI ATTIVE

La scuola dell'infanzia si avvale delle seguenti convenzioni e forme di contributo:

- contributo del Comune di Sovico;
- contributo del Ministero dell'Istruzione (MIUR);
- contributo della Regione Lombardia;
- quote di iscrizione e rette scolastiche;
- contributi dei soci e donazioni.

10.7 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario partecipa a percorsi di formazione e aggiornamento finalizzati a garantire la sicurezza, il benessere e la tutela dei bambini e di tutta la comunità scolastica.

In particolare, sono previsti:

- corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

- corsi di prevenzione e gestione delle emergenze antincendio;
- corsi di primo soccorso, comprensivi di disostruzione pediatrica e utilizzo del defibrillatore;
- corsi sulle norme igienico-alimentari (HACCP) secondo le indicazioni dell'ATS;
- corsi sulla tutela dei dati personali e sulla privacy.

La scuola riconosce nella condivisione della proposta educativa con le famiglie un elemento essenziale del proprio progetto formativo. Il rapporto scuola-famiglia si fonda su un clima di fiducia reciproca, dialogo e corresponsabilità educativa, nella convinzione che la collaborazione attiva tra le parti favorisca il benessere e la crescita armoniosa di ogni bambino.

La comunicazione con le famiglie è costante, strutturata e valorizzata attraverso diversi momenti di confronto e partecipazione, tra cui:

- **Colloqui individuali:** rappresentano un momento privilegiato di osservazione, riflessione e confronto sul percorso di crescita e sviluppo di ciascun bambino. Possono essere programmati dalla scuola o richiesti dalle famiglie in base alle necessità.
- **Assemblee di sezione:** costituiscono occasioni di confronto e verifica dell'esperienza educativa vissuta dai bambini, nonché momenti di condivisione dei contenuti, delle metodologie e degli obiettivi della proposta formativa.
- **Incontri a tema educativo:** nel corso dell'anno scolastico la scuola propone momenti di approfondimento su tematiche educative emerse dal dialogo con le famiglie e dai bisogni rilevati.
- **Rappresentanti di classe:** all'inizio dell'anno scolastico, in ogni sezione vengono eletti due genitori rappresentanti che svolgono un ruolo di raccordo tra famiglie e scuola, facendosi portavoce delle esigenze emerse e collaborando con la coordinatrice per l'organizzazione di incontri ed eventi.
- **Consiglio di Istituto:** durante l'anno scolastico viene convocato il Consiglio di Istituto, al quale partecipano, oltre alla dirigenza, i rappresentanti dei genitori, per la condivisione e l'approvazione delle principali decisioni relative all'organizzazione della scuola e all'offerta formativa.

A queste modalità strutturate si affianca una **comunicazione quotidiana e informale**: le insegnanti sono costantemente disponibili al dialogo durante i momenti di ingresso e uscita, favorendo uno scambio diretto e immediato. Inoltre, le famiglie sono regolarmente informate sulle attività educative e didattiche svolte a scuola attraverso la documentazione giornaliera condivisa mediante foto e video.

La scuola promuove e sostiene una partecipazione attiva e consapevole delle famiglie, riconoscendo nell'alleanza educativa un valore imprescindibile per la qualità del percorso formativo.



La crescita del bambino è un percorso unitario che richiede attenzione, cura e continuità. In questa prospettiva, la scuola dell'infanzia promuove un rapporto attivo e costante con il territorio, valorizzando la collaborazione con enti, associazioni e realtà locali, al fine di offrire ai bambini e alle famiglie un contesto educativo ricco e integrato.

La scuola collabora con diverse realtà del paese, tra cui asili nido, scuola primaria, associazioni sportive e culturali, gruppi di volontariato, parrocchia, biblioteca, servizi sociali, ATS, Comune e altre associazioni del territorio. Queste collaborazioni favoriscono la continuità educativa, l'apertura alla comunità e l'arricchimento dell'esperienza scolastica.

La scuola partecipa inoltre alle iniziative promosse dalla comunità locale e organizza momenti di apertura, come giornate aperte e open day, che rappresentano occasioni di incontro, conoscenza e condivisione con le famiglie e con il territorio, rafforzando il senso di appartenenza e di comunità educativa

Open Day e Giornata di Conoscenza

Durante l'anno scolastico la scuola organizza Open Day rivolti alle famiglie interessate all'iscrizione per l'anno successivo. In queste occasioni i genitori possono visitare gli ambienti, conoscere l'offerta formativa e incontrare le insegnanti e la coordinatrice.

È inoltre prevista una Giornata di conoscenza dedicata ai bambini che frequenteranno la scuola nell'anno successivo. Questo momento permette ai bambini e alle insegnanti di iniziare a conoscersi, favorendo un primo approccio sereno al nuovo ambiente scolastico.

13

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

Lo spazio educativo, accogliente e curato, riflette il valore dei bambini e risponde ai loro bisogni di gioco, movimento, espressione, relazione, esplorazione e conoscenza. L'organizzazione degli ambienti, la scelta degli arredi e dei materiali sono orientate a creare luoghi funzionali, armoniosi e stimolanti, in cui il bambino possa sentirsi accolto e libero di sperimentare.

13.1 GLI SPAZI

All'interno della nostra scuola si trovano:

- Un salone d'ingresso in cui i bambini hanno il proprio armadietto per cambiare scarpe e depositare la giacca;
- Salone polifunzionale: Il salone polifunzionale è uno spazio ampio e versatile utilizzato per diverse attività della vita scolastica. Viene impiegato in particolare per le attività di psicomotricità, che durante la bella stagione si svolgono anche all'aperto nel prato della scuola. Il salone è inoltre utilizzato per il servizio di pre e post scuola e per lo svolgimento delle attività extracurricolari, rappresentando uno spazio funzionale e centrale nella quotidianità della scuola;
- Atelier di pittura: In questo spazio i bambini hanno a disposizione diversi materiali pittorici e pareti attrezzate per la pittura verticale. Questa modalità di espressione coinvolge tutto il corpo e rappresenta un'importante occasione per esprimere emozioni e vissuti attraverso il gesto e il colore. La pittura verticale favorisce inoltre la coordinazione occhio-mano, l'uso armonico delle mani e delle braccia e sostiene la capacità di concentrazione.
- Biblioteca;
- Spazi all'aperto: La scuola dispone di ampi spazi all'aperto, utilizzati per il gioco libero, le attività educative e i momenti di festa. In particolare, sono presenti:
 - un grande prato, utilizzato per attività motorie, gioco e momenti di esplorazione;
 - un'area giochi attrezzata con scivoli, altalene e casette, dotata di pavimentazione antitrauma;
 - un orto, spazio dedicato alle esperienze di cura della natura e di educazione ambientale.
- Segreteria: La segreteria è il punto di riferimento per le informazioni di carattere amministrativo e organizzativo della scuola. In questo spazio è inoltre disponibile la documentazione relativa ai progetti in corso e a quelli svolti negli anni precedenti, offrendo una visione complessiva del percorso educativo della scuola;

- Cucina interna e dispensa: La scuola è dotata di una cucina interna e di una dispensa attrezzate, che consentono alla cuoca di preparare quotidianamente pasti di qualità, nel rispetto del menù approvato dall'ATS e delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- I servizi igienici per i bambini sono presenti su entrambi i piani della scuola e sono dotati di lavandini e sanitari a misura di bambino, per favorire lo sviluppo dell'autonomia nella cura di sé. Per i bambini della sezione primavera sono inoltre disponibili riduttori, al fine di garantire comfort e sicurezza;
- Servizi igienici per disabili;
- Servizi igienici e spogliatoio per il personale;
- Servizi igienici con doccia per la cuoca

13.2 RISORSE PROFESSIONALI

La scuola promuove la costruzione di una comunità professionale fondata sulla collaborazione, sulla condivisione delle competenze e sull'innovazione educativa. La presenza di una leadership educativa e di un coordinamento pedagogico favorisce il dialogo tra le diverse figure professionali e sostiene la qualità della proposta formativa.

Il personale che opera nella scuola dell'infanzia è così composto:

- Presidente
- Coordinatrice didattica
- Docenti
- Educatrici
- Psicomotricista.
- Insegnante madrelingua di inglese
- Personale ausiliario
- Cuoca
- Segretaria
- Formatrice esterna
- Parroco (Don Giuseppe)
- Volontari
- Tirocinanti
- Esperti esterni

- **Formazione costante del personale**

La scuola si impegna a promuovere una formazione continua e aggiornata del personale educativo e docente, al fine di garantire competenze sempre più qualificate, riflessive e coerenti con i bisogni dei bambini e con le più recenti indicazioni pedagogiche.

- **Strutturazione degli ambienti a misura di bambino**

Gli spazi interni verranno progressivamente ripensati e organizzati in modo sempre più funzionale e accogliente, ponendo il bambino al centro e valorizzando i suoi interessi, le sue curiosità e il suo bisogno di esplorazione autonoma.

- **Progettazione educativa attenta ai bisogni e alle inclinazioni dei bambini**

La progettazione didattica sarà sempre più mirata e flessibile, costruita a partire dall'osservazione dei bambini, dei loro tempi, delle loro inclinazioni e dei bisogni educativi individuali, favorendo percorsi di apprendimento significativi e inclusivi.

- **Allestimento dello spazio esterno per attività didattiche all'aperto**

Verrà potenziato e strutturato lo spazio esterno come ambiente educativo a tutti gli effetti, per favorire esperienze di apprendimento all'aria aperta, il contatto con la natura, il movimento e la sperimentazione diretta.

- **Sostituzione dei giochi in plastica con materiali naturali**

È prevista una graduale sostituzione dei giochi in plastica con giochi in legno e materiali naturali, al fine di promuovere un approccio educativo più sostenibile, sensoriale e rispettoso dell'ambiente, stimolando la creatività e l'immaginazione dei bambini.